

**DIRETTIVA SUL MERCATO INTERNO DEI SERVIZI****QUALI ATTIVITÀ SONO COMPRESSE**

- *Un'ampia varietà di attività economiche di servizio quali: servizi alle imprese* (contabilità, consulenza gestionale, agenzie di pubblicità, agenzie dell'impiego); *servizi forniti sia alle aziende sia ai consumatori* (quali consulenza legale o fiscale, servizi immobiliari, costruzione, attività commerciali e fieristiche, autonoleggi, agenzie di viaggio, servizi di sicurezza); *servizi al consumatore* (quali servizi sanitari, servizi domestici, audiovisivi, e del tempo libero).
- **Non compresi:** servizi a carattere non economico (istruzione statale) o servizi esplicitamente esclusi (trasporti e servizi finanziari).

**CHE COSA FA LA DIRETTIVA?**

<b>Facilita l'insediamento</b> (es.: quando un fornitore di servizi intende stabilirsi in uno Stato Membro)	<b>Facilita la fornitura transfrontaliera di servizi</b> (es.: quando un fornitore di servizi con sede in uno SM si sposta temporaneamente in un altro SM)	<b>Migliora la qualità dei servizi</b>	<b>Instaura un sistema di collaborazione amministrativa tra gli Stati Membri</b>	<b>Rafforza i diritti degli utenti dei servizi</b>
<p>La proposta prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>semplificazione amministrativa</b>, es.: lo "sportello unico", presso il quale i fornitori di servizi possono adempiere alle procedure amministrative, possibilità di farlo <b>con mezzi elettronici</b></li> <li>- valutazione degli <b>schemi di autorizzazione</b> la cui formulazione deve essere non discriminatoria, trasparente e comprensibile</li> <li>- <b>rimozione delle restrizioni formali</b> chiaramente incompatibili con la libertà di insediamento, che possono ancora esistere in certi SM (es.: discriminazione in base alla nazionalità o dimostrazione della capacità economica);</li> <li>- <b>valutazione di un ulteriore pacchetto di restrizioni</b> allo scopo di stabilire la loro compatibilità con la libertà d'insediamento</li> </ul>	<p>La proposta prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'applicazione del <b>principio del paese d'origine (PdO)</b> in base al quale il fornitore di servizi che intende fornirli in un altro SM dovrà osservare solo la legge del paese in cui ha la sua sede legale. Gli SM non possono porre restrizioni all'ingresso di servizi transfrontalieri di un fornitore con sede in un altro SM;</li> <li>- un <b>sistema di deroghe</b> a tale principio (es. contratti con gli utenti, qualifiche professionali, gioco d'azzardo)</li> <li>- specifiche regole per <b>i distacchi dei lavoratori</b> e cioè (i) deroga al PdO per assicurare che, nello SM in cui il lavoratore è trasferito, sono rispettate le condizioni di lavoro in base alla direttiva sui Distacchi dei Lavoratori; (ii) la rimozione di certi requisiti amministrativi particolarmente onerosi per le PMI (es.: dichiarazione preliminare)</li> </ul>	<p>La proposta prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>armonizzazione mirata</b> riguardante in particolare le informazioni ai consumatori, assicurazione di indennità professionale, attività multidisciplinari, e composizione delle controversie;</li> <li>- <b>promozione di misure atte ad elevare la qualità</b> quali certificazione volontaria, certificazione di qualità;</li> <li>- promozione di <b>codici di condotta</b> redatti dalle parti interessate, a livello comunitario, riguardanti in particolare le comunicazioni commerciali (pubblicità) da parte delle professioni regolamentate</li> </ul>	<p>La proposta prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obblighi di mutua assistenza tra le autorità nazionali, compresi gli scambi di informazioni;</li> <li>- un <b>sistema di preavviso</b> riguardo ai fornitori disonesti che possano provocare gravi rischi alla salute e alla sicurezza delle persone;</li> <li>- <b>ripartizione dei compiti di supervisione</b> tra gli SM in caso di attività transfrontaliere;</li> <li>- cooperazione più stretta in caso di <b>mobilità dei lavoratori</b></li> <li>- collaborazione <b>tra le camere di commercio e artigianato</b></li> </ul>	<p>La direttiva prescrive:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i <b>destinatari hanno diritto di usare i servizi</b> di altri SM senza discriminazioni da parte delle autorità pubbliche o operatori privati;</li> <li>- chiarezza sui <b>diritti dei pazienti</b> al rimborso delle spese sanitarie sostenute in un altro SM sulla base dei criteri stabiliti dalla Corte di Giustizia;</li> <li>- un meccanismo per fornire assistenza ai destinatari di un servizio che viene erogato da un fornitore con sede in un altro SM.</li> </ul>

**LASSO DI TEMPO PREVISTO PER LA GRADUALE ENTRATA IN VIGORE DELLA DIRETTIVA**

<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>31 Dicembre 2008</b>	<b>1 Gennaio 2010</b>
Proposta della Commissione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione da parte del PE e del Consiglio</li> <li>- <b>Screening</b>: lancio a livello nazionale della valutazione delle norme e regole (schemi di autorizzazione e altre restrizioni)</li> </ul>	Possibili proposte della Commissione per l'ulteriore armonizzazione su questioni specifiche elencate nella Direttiva, quali trasporto valori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scadenza per la trasposizione tranne che per singoli punti di contatto, e procedure elettroniche;</li> <li>- <b>Valutazioni:</b> 1) report di ciascuno SM sui propri risultati; 2) entro 6 mesi, osservazioni degli altri SM e parti interessate al report;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- scadenza per la trasposizione dei singoli punti di contatto, e procedure elettroniche;</li> <li>- <b>Screening:</b> relazione riassuntiva della Commissione, accompagnata se necessario da ulteriori iniziative.</li> </ul>	Fine delle deroghe transitorie al principio di Paese d'Origine per certe attività come il trasporto valori.

**DIRECTIVE ON SERVICES IN THE INTERNAL MARKET****WHAT ACTIVITIES ARE COVERED?**

- **A wide variety of economic service activities such as:** *business services* (such as accountancy, management consultancy, advertising agencies, employment agencies); *services provided both to businesses and to consumers* (such as legal or fiscal advice, real estate services, construction, distributive trades, car rental, travel agencies, and security services); *consumer services* (such as health care services, household support services, audio-visual services, leisure services).
- **Not covered:** non economic services (such as national education) or services explicitly excluded (transport and financial services).

**WHAT DOES THE DIRECTIVE DO?**

Facilitates establishment (e.g. when a service provider wishes to establish in a MS).	Facilitates cross border provision of services (e.g. when a service provider established in one MS temporarily moves to another MS)	Enhances quality of services	Establishes a system of administrative cooperation between MS	Strengthens rights of users of services
<p>The proposal provides for:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>administrative simplification;</b> e.g. "<b>single points of contact</b>", at which service providers can complete administrative procedures and the possibility to complete them <b>by electronic means;</b></li> <li>- screening of <b>authorisation schemes</b> which should be rendered non discriminatory, transparent, and predictable;</li> <li>- <b>the removal of certain listed restrictions</b> clearly incompatible with the freedom of establishment, which may still exist in certain MS (e.g. discrimination on the basis of nationality, or economic needs tests);</li> <li>- <b>screening of a further set of restrictions</b> in order to assess their compatibility with the freedom of establishment.</li> </ul>	<p>The proposal provides for:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- the application of the <b>country of origin principle (CoO)</b>, according to which a service provider who wishes to provide services into another MS will have to comply only with the law of the country in which he is established. MS may not restrict in-coming cross-border services from a provider established in another MS;</li> <li>- a system of <b>derogations</b> from this principle (e.g. for consumer contracts, professional qualifications; gambling);</li> <li>- specific rules concerning the <b>posting of workers</b> i.e. (i) a derogation from the CoO which ensures that in line with the Posting of Workers Directive working conditions of the MS where the worker is posted are respected; (ii) the removal of certain administrative requirements which are particularly burdensome for SMEs (e.g. prior declaration)</li> </ul>	<p>The proposal provides for :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>targeted harmonisation</b> concerning in particular information to be given to consumers, professional indemnity insurance, multidisciplinary activities, and settlement of disputes;</li> <li>- <b>promotion of quality enhancing measures</b>, such as voluntary certification, quality charters;</li> <li>- promotion of <b>codes of conduct</b> to be drawn up by interested parties at Community level concerning in particular commercial communications (advertising) by the regulated professions.</li> </ul>	<p>The proposal provides for :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obligations of <b>mutual assistance</b> between national authorities, including exchange of information</li> <li>- <b>an early warning system</b> concerning rogue service providers likely to create serious risks to the health or safety of persons</li> <li>- <b>repartition of supervisory tasks</b> between MS in case of cross border activities;</li> <li>- enhanced cooperation in case of <b>posting of workers;</b></li> <li>- cooperation <b>between the chambers of commerce and of crafts.</b></li> </ul>	<p>The proposal provides for:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- the <b>right of recipients to use services</b> from other MS without discrimination by public authorities or private operators.</li> <li>- clarification of <b>patients' rights</b> to reimbursement of the cost of health care received in another MS on the basis of criteria established by the Court of Justice;</li> <li>- <b>a mechanism to provide assistance to recipients</b> who use a service provided by an operator established in another MS;</li> </ul>

**WHAT IS THE ENVISAGED TIMEFRAME FOR THE GRADUAL IMPLEMENTATION OF THE DIRECTIVE?**

2004	2005	2006	2007	31 December 2008	1 January 2010
<p>Proposal by Commission</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adoption by EP and Council</li> <li>- <b>Screening</b> : launch at national level of the screening of rules and regulations (authorisation schemes and other restrictions).</li> </ul>	<p>Possible Commission proposals for additional harmonisation on specific issues listed in the Directive such as cash-in-transit.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- deadline for transposition except for single points of contact and electronic procedures;</li> <li>- <b>Screening:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>. report to be presented by each MS of its own results;</li> <li>. within 6 months, observations from other MS and interested parties on the reports.</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- deadline for transposition of single points of contact, and electronic procedures;</li> <li>- <b>Screening:</b> summary report by the Commission, if appropriate accompanied by additional initiatives.</li> </ul>	<p>End of transitional derogations from the principle of country of origin for certain activities such as cash-in-transit.</p>